



FTTR.IT


≡ [Home \(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

 (<https://www.facebook.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101>)

[Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101](https://www.facebook.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101)

 (https://twitter.com/fac_teol_triven)

 (<https://plus.google.com/+facolt%C3%A0teologicadeltriveneto/posts>)

 (https://www.youtube.com/channel/UCkpYB0zgQPwXD_fu4LD6QtA)

[\(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO ([HTTP://WWW.FTTR.IT/](http://www.fttr.it/))

[LA FACOLTÀ](#) ‹ [SEGRETERIA](#) ‹ [OFFERTA FORMATIVA](#) ‹ [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) ‹ [BIBLIOTECHE](#) ‹

[PUBBLICAZIONI](#) ‹ [MEDIA](#) ‹ [NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/)

[FAQ \(HTTP://WWW.FTTR.IT/VORREI-SAPERE-F-A-Q/\)](http://www.fttr.it/vorrei-sapere-f-a-q/)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/ATTIVITA-ACCADEMICHE/\)](http://www.fttr.it/category/attivita-accademiche/), [NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/)

L'etica nel tempo della pluralità

Dialogo e verità, coscienza e volontà, libertà e responsabilità, azione e fondamento, complessità e differenze, identità e felicità, discernimento e amore... sono molte le "parole dell'etica" emerse nel confronto tra Lorenzo Biagi, Paul Renner e Cristiano Bettega nella tavola rotonda che ha concluso il percorso di ricerca condiviso da Facoltà teologica e Fondazione Lanza "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni".



(<http://www.fttr.it/letica-nel-tempo-della-pluralita/>)

Come pensare l'etica nel tempo della pluralità? È stata questa la domanda al centro della tavola rotonda che il 6 aprile 2017 ha concluso il ciclo di incontri *Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni* > (<http://www.fttr.it/dove-va-la-morale-bene-e-male-nellincontro-tra-le-religioni/>), promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza.

Ascolta le registrazioni degli interventi (<https://drive.google.com/open?id=0Bwkypw97pD1sNTNSRC1aNkFMYWs>).

La vita ha la caratteristica della pluralità, della differenza: **la pluralità è la legge della terra**, per dirla con Hannah Arendt; e il pluralismo, inteso come categoria di interpretazione simbolica, sociale e culturale, e anche morale, del tempo in cui viviamo, è la cifra del nostro tempo – ha esordito **Lorenzo Biagi**, segretario generale della Fondazione Lanza e docente di Filosofia morale all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso-Vittorio Veneto. Per l'etica siamo entrati in una prospettiva di complessità, che chiede di tenere assieme prospettive e visioni diverse e richiede discernimento. «Il pluralismo – spiega – può far bene ai processi di maturazione morale nella misura in cui spinge la persona a riappropriarsi del suo essere un “valutatore forte”, capace cioè di scegliere anche ciò che deve desiderare, di andare alla questione ultima di ciò che dà senso». Per abitare la pluralità della condizione umana, secondo Biagi, occorre innanzitutto la capacità di argomentare e l'abilità di persuadere (espressa dal verbo greco *parakalein*); ci vogliono inoltre convinzioni profonde (la semplice adesione ai valori oggi non basta più); e, prima ancora dei principi, serve una forma di vita (*bios praktikos*).

*«Ma soprattutto – conclude – dobbiamo rifigurare il nostro rapporto tra **il dialogo la verità**: i dialoganti devono lasciarsi guidare dalla verità, che è fuori di loro e nessuno dei due la possiede».*

Da un'etica apodittica, categorica, oggi siamo passati a un'etica che si appella alla coscienza ed è proprio **la coscienza la grande sfida** su cui deve lavorare un'etica della pluralità, guidata dalla verità. Così ha proseguito il confronto sul tema **Paul Renner**, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano e

docente di Teologia delle religioni che ha sottolineato come tante persone oggi vivano un'identità presa a prestito dai media, proposta in modo persuasivo come modello cui conformarsi per sentirsi al passo con i tempi (pensiamo a programmi televisivi quali Il grande fratello o L'isola dei famosi), mentre i grandi tutori della coscienza – la famiglia e la scuola – rischiano di mancare e di cedere il passo all'etica dell'immagine, al narcisismo, alla globalizzazione, al conformismo.

*«Dobbiamo depotenziare l'etica fondata sul successo a tutti i costi – ha affermato Renner – e tornare a vedere il volto dell'altro, a sapere qual è il mio posto nel mondo, volerlo e realizzarlo. **Libertà è volere profondamente ciò che si fa, e fare ciò che è giusto, buono, nobile, non ciò che conviene. Questo porta alla felicità e noi dobbiamo puntare a un'etica della felicità, che fa rima con responsabilità e porta alla consapevolezza per il bene comune, quindi alla cura dell'uomo e del creato, oggi e per le generazioni a venire.**».*

Il dialogo è inscritto nel dna dell'essere umano e, per il cristiano, il dialogo è un imperativo di fede. «Dio è uno e trino, singolare e plurale, è dialogo in se stesso, eterno e reciproco dialogo d'amore fra Padre, Figlio e Spirito; l'uomo, creato a sua immagine, quanto più entra nella logica del dialogo tanto più assomiglia a Dio. Si genera così un eterno movimento d'amore dato e ricevuto». **Cristiano Bettega**, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei e docente di Teologia dogmatica allo Studio teologico di Trento e di Bolzano, sottolinea la valenza del **dialogo come testimonianza di fede cristiana** e afferma: «la sfida è vedere che nel volto di ogni uomo che ho di fronte si riflette l'immagine di Dio». L'immagine biblica della torre di Babele, che letteralmente significa "porta di Dio", bene rappresenta un programma di vita:

*«La pluralità dei linguaggi, simbolo dell'orgoglio dell'uomo che vuole superbamente incontrare Dio, – afferma Bettega – è possibilità di esplorazione di spazi diversi; è invito all'uomo, "vocazione", a dialogare innanzitutto in se stesso con le componenti che lo costituiscono, desiderio e ragione, per corrispondere con onestà al proprio essere – si tratta di un duro lavoro da fare su se stessi e quindi in fondo una prospettiva etica, un esercizio altissimo della libertà; ed è stimolo ad attraversare la porta, a **cercare per incontrare l'altro uomo e l'Altro, l'Assoluto, che è fondamento, traguardo e fine da raggiungere.**».*

Paola Zampieri



Allegati alla pagina

 [dovevalamorale4 \(http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2017/04/dovevalamorale4.jpg\)](http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2017/04/dovevalamorale4.jpg)

« [Precedente \(http://www.fttr.it/pensare-letica-nel-tempo-della-pluralita/\)](http://www.fttr.it/pensare-letica-nel-tempo-della-pluralita/)

[Successivo » \(http://www.fttr.it/con-arte-nuovo-indirizzo-di-specializzazione-artistico-pastorale/\)](http://www.fttr.it/con-arte-nuovo-indirizzo-di-specializzazione-artistico-pastorale/)

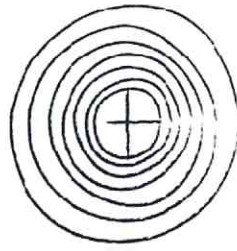
mercoledì 5 aprile 2017, p. 26

DOVE VA LA MORALE

Domani si conclude il ciclo di conferenze “Dove va la morale? Bene e male nell’incontro tra le religioni”, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza. “Pensare l’etica nel tempo della pluralità” è il titolo della tavola rotonda alle 17 nell’aula tesi in via del Seminario 7.

INCONTRO FACOLTÀ TEOLOGICA “DOVE VA LA MORALE?”

Domani si conclude il ciclo di conferenze “Dove va la morale? Bene e male nell’incontro tra le religioni”, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza e previsto nell’aula tesi della Facoltà (via del Seminario 7, ore 17-19) . Pensare l’etica nel tempo della pluralità è il titolo della tavola rotonda a cui parteciperanno Lorenzo Biagi, segretario generale della Fondazione Lanza, Paul Renner, vicedirettore dell’Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano, e Cristiano Bettega, direttore dell’Ufficio per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei. Modera Riccardo Battocchio, vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto.



CHIESA DI
PADOVA

cerca nel sito



CHIESA DI
PADOVA

HOME | VESCOVO | DIOCESI | COMUNICAZIONE | NEWS | CONTATTI

VESCOVO

- Mons. Claudio Cipolla
- Biografia
- Omelie, Lectio e Discorsi
- Lettere e Messaggi
- Stemma

Vescovo Emerito

- Lo stemma di mons. Antonio Mattiazzo
- Omelie, Lectio e Discorsi
- Lettere e Messaggi

DIOCESI

- Vicari e organismo
- Vicario generale
- Vicari episcopali
- Vicario giudiziale
- Tribunale ecclesastico
- Cancellaria
- Consiglio pastorale
- Cons. presbiterale
- Coll. vicari foranei
- Aggregazioni laicali

HOME • APPUNTAMENTI • L'ETICA NEL TEMPO DELLA PLURALITÀ, ULTIMO INCONTRO DI "DOVE VA LA MORALE?"

L'etica nel tempo della pluralità, ultimo incontro di "Dove va la morale?"



giovedì 6 aprile

Descrizione

Ultimo appuntamento: giovedì 6 aprile dalle ore 17 alle ore 19, del ciclo "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni" promosso da Facoltà teologica del Triveneto e fondazione Lanza. La tavola rotonda "Pensare l'etica nel tempo della pluralità" si svolgerà in aula Tesi della facoltà, via del Seminario 7 a Padova, con i interventi di Lorenzo Biagi (fondazione Lanza), Paul Renner (IISR di Bolzano) e Cristiano Bettega (Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei); modera don Riccardo Battocchio, vicepresidente della Fstr.

Inizio: 06/04/2017 17:00

Fine: 06/04/2017 19:00

Categoria: Appuntamenti

Indirizzo: Via Seminario, 7, Padova, PD, Italia

Città: Padova

Regione: Veneto

Paese: Italia

Via Seminario, 7, Padova, PD, Italia



Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)



M. 2/2017

Lettera diocesana 2017/02
dal 19 marzo al 22 aprile 2017

Giovedì 6 aprile 2017

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO – FONDAZIONE LANZA
Ultimo incontro del ciclo *Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni*

Orario: 17 – 19

Luogo: Aula tesi, Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7, Padova

Informazioni: tel. 049 664116 – info@fondazioneanza.it – www.fttr.it

Il ciclo di conferenze *Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni*, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza, si conclude con una tavola rotonda dal titolo *Pensare l'etica nel tempo della pluralità*. Intervengono: **Lorenzo Biagi**, segretario generale della Fondazione Lanza, **Paul Renner**, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano, e **Cristiano Bettega**, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI; modera **Riccardo Battocchio**, vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto.

► VENERDÌ 31

THIENE – AUDITORIUM FONATO Inizia la prestigiosa rassegna "Thiene musica 2017"

► È il pianista Enrico Pieranunzi ad aprire la rassegna "Thiene musica 2017" con un repertorio da Scarlatti al jazz accompagnato dall'orchestra da camera Città di Thiene. Appuntamento venerdì 31 marzo, alle 21 all'auditorium Fonato di Thiene. Info e prenotazioni: Istituto musicale veneto, 0445-364102; vendita biglietti anche un'ora prima dello spettacolo.

► SABATO 1

PADOVA – CENTRO STORICO Cominciano le passeggiate dell'associazione Vite in viaggio

► Nell'ambito del progetto "Le città (in)visibili", iniziano le passeggiate interculturali a cura dell'associazione Vite in viaggio. Gli accompagnatori, giovani ragazzi immigrati, guidano sabato 1 aprile dalle 15 alle 18 (ritorno in piazza Duomo) alla scoperta della Padova interculturale attraverso luoghi, cibo, libri e incontri. Per informazioni: info@festivaltezza.it, 340-8169730.

PADOVA – PEL DI CAROTA Gigliola Alvisi presenta il suo libro Troppo piccola per dire sì

► Sabato 1 aprile, alle 17, alla libreria Pel di Carota di via Boccalerie a Padova c'è l'incontro con l'autrice Gigliola Alvisi che presenta il suo romanzo *Troppo piccola per dire sì*. L'incontro è per ragazzi e adulti, a partire da 11-12 anni. Presentazione e lettura a cura di Chiara Pinton. Domenica 2 aprile, si starà all'aria aperta in compagnia di Laura Walter e Matteo Grassi, autrice e illustratore del libro *La corsa di colle fatato*: partenza alle 15.30 dall'entrata del Giardino Treves de' Bonifili (in via B. d'Alviano, laterale di Piazzale Pontecorvo). L'incontro prevede passeggiata, letture e minitrail. È gratuito, per bambini e adulti ed è gradita la prenotazione (www.peldicarota.it).

PADOVA – TEATRO VERDI A "Opera foyer" musica sopra un ritratto di porcellana

► Proseguono, sabato 1 aprile, alle 17.30 al teatro Verdi di Padova, gli appuntamenti con "Opera foyer", ciclo di incontri musicali ideato dagli Amici della musica di Venezia. Protagonisti di "Musica sopra un ritratto di porcellana", questo il titolo dell'incontro, sono il soprano Susanna Armani e la pianista russa Alexandra Bochkareva. Incominceranno il concerto interventi e proiezioni dedicate alle porcellane veneziane della fabbrica Hewelcke, finanziata da Ximenes, a cura della storica dell'arte Cristina Campanella e del musicologo Paolo Catelan. Biglietti: 10,00 euro (intero), 8,00 euro (ridotto) in vendita alla biglietteria del Verdi.

► DOMENICA 2

ESTE – ISTITUTO MANFREDINI Anche il vescovo Claudio al Missio meeting giovani "Face to face"

► "Face to face. Il coraggio di incontrarsi" è il titolo dell'edizione 2017 del Missio meeting giovani in programma domenica 2 aprile, dalle 8.45 all'istituto Manfredini di Este. Al mattino, dopo l'accoglienza e la preghiera, sono previste testimonianze di giovani e lo "sharing", lo scambio, il confronto, la condivisione di proposte tra i partecipanti; nel pomeriggio presentazione del sinodo dei giovani e lo spettacolo proposto da Gigi Cotichella e Anima Giovane-Alfresi dal titolo *Un secondo per me*. La celebrazione eucaristica, alle 17, presieduta dal vescovo Claudio conclude la giornata.

CERVARESE – IN PARROCCHIA "In questa sosta che... dà gioia", spiritualità per adulti e famiglie di Ac

► Il settore adulti di Azione cattolica propone un momento di spiritualità per adulti e famiglie dal titolo "In questa sosta che... dà gioia". L'appuntamento è domenica 2 dalle 9 alle 13 nella parrocchia di Cervarese Santa Croce. La proposta, che si sviluppa tra preghiera e silenzio, è una sosta sulla parola di Dio. Al termine è

previsto un pranzo insieme preparato dalla parrocchia di Cervarese. Info: adulti@acpadova.it

BARBANO – CHIESA PARROCCHIALE La parrocchia ricorda mons. Antonio Gregori nella messa delle 10

► Mons. Antonio Gregori, scomparso lo scorso 1° marzo, viene ricordato domenica 2 aprile nella messa delle 10 a Barbano, sua parrocchia d'origine.

MONTEGALDA – IN MONASTERO All'Anastasi torna la lectio divina sui sette dolori di Maria con il rosario

► Domenica 2 aprile torna la *lectio divina* mensile al monastero della Risurrezione Anastasi di Montegalda (dalle 15.30 in via Roi 12). Il tema sarà: "I sette dolori di Maria con il santo rosario"; si consiglia di portare la bibbia. Info: 0444-737590 e www.monasterorisurrezione.it

TORREGLIA – VILLA DEI VESCOVI Domeniche con tutta la famiglia dentro allo splendido bene del Fai

► Domeniche per vivere villa dei Vescovi con tutta la famiglia: è questa la proposta all'interno del bene Fai di Luvigliano di Torreglia con attività per i bambini, visite per adulti, percorsi speciali, letture animate e tanto altro. Il primo appuntamento è per domenica 2 aprile con il tema "La villa e gli antichi romani"; il 7 maggio: "Campagna e giovani esploratori"; il 4 giugno: "La storia della scrittura"; il 2 luglio: "I profumi del Rinascimento". Biglietto famiglia: 30,00 euro. Info: 049-9930473.

► LUNEDÌ 3

MONSELICE – SAN GIACOMO Due incontri storici in occasione del 50° della fondazione parrocchiale

► La parrocchia di San Giacomo in Monselice, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione, propone due incontri: lunedì 3 aprile, alle 20.30 in sala parrocchiale, Roberto Valandro, conosciuto e stimato storico locale, guida una lezione dal titolo "I francescani e Monselice: una vicenda lunga nove secoli"; sabato 8, alle 21 in chiesa, concerto del coro Mortalisatis.

PADOVA – CASA PIO X Gruppo di studio sull'ebraismo, interviene il rabbino Viterbi

► Il gruppo di studio e ricerca sull'ebraismo invita, lunedì 3 alle 20.45 nel salone Lazzati di casa Pio X (via Vescovado 27, Padova) a un incontro sul tema "Colui che forma la luce e crea l'oscurità, che fa pace e crea il male (Is 45,7) La questione dell'esistenza del male" con il rabbino-preside delle Scuole Ebraiche di Roma, Benedetto Carucci Viterbi.

PADOVA – CATTEDRALE Concerto meditazione: all'organo il francese Jean Baptiste Monnot

► Lunedì 3, alle 20.45 in Cattedrale, si tiene il concerto-meditazione "Le Chemin de la Croix" di Marcel Dupré, interpretato all'organo da Jean Baptiste Monnot (organista titolare di St. Ouen a Rouen, Francia) con le meditazioni sulla via Crucis di Paul Claudel recitate da Luca Bastianello.

► MARTEDÌ 4

PADOVA – CENTRO UNIVERSITARIO "Riforma e musica" con don Riccardo Battocchio e Marina Malavasi

► Per il ciclo di incontri "del martedì" promossi dal centro universitario e dedicati quest'anno ai 500 anni della Riforma luterana, il 4 aprile alle 18.15, nella sede di via Zabarella 82, si tiene un appuntamento dal titolo "Riforma e musica" con don Riccardo Battocchio e Marina Malavasi.

► MERCOLEDÌ 5

PADOVA – CINEMA ESPERIA La vita della mistica santa Veronica Giuliani sul grande schermo

► Mercoledì 5 alle 21, il cinema Esperia di Chiesanuova presenta *Il risveglio di un gigan-*

BUONA SETTIMANA



I FIGLI DELLE TENEBRE MANGIATI DAL DIO DENARO LA QUARESIMA FAREBBE BENE A TUTTI

► Nicola Gratteri è un magistrato che combatte la 'ndrangheta e Antonio Nicaso è un esperto di 'ndrangheta nel mondo. Hanno scritto il libro *Padrini e padroni, su corruzione e infiltrazioni criminali*. Dimostrano che la 'ndrangheta è presente nelle regioni del Centro Nord, dove ha il 78 per cento dei profitti, mentre in Calabria, suo terreno di coltura, solo il 23 per cento. Scrive la Dia (Dipartimento italiano antimafia): «Le cosche hanno la capacità di individuare i settori economici più redditizi. E si orientano verso quella parte del sistema politico-amministrativo-imprenditoriale esposta alla tentazione di lasciarsi avvicinare, a discapito dell'interesse pubblico». Tradotto nel linguaggio evangelico: i figli delle tenebre sono furbi; il denaro può diventare un idolo che ti mangia la vita; l'egoismo è una bestia che fa fuori la gente. In conclusione: la Quaresima farebbe bene a tutti!

► Gianromano Gnesotto

te, racconto della vita di santa Veronica Giuliani, una delle più grandi mistiche della storia. Info: cinemaesperia.pd@gmail.com

► GIOVEDÌ 6

PADOVA – FACOLTÀ TEOLOGICA L'etica nel tempo della pluralità, ultimo tema di "Dove va la morale?"

► Ultimo incontro, il 6 aprile dalle 17 alle 19, del ciclo "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni" promosso da Facoltà teologica del Triveneto e fondazione Lanza. Appuntamento in aula Tesi della facoltà, via del Seminario 7 a Padova, con la tavola rotonda "Pensare l'etica nel tempo della pluralità". Intervengono Lorenzo Biagi (fondazione Lanza), Paul Renner (Iscr di Bolzano) e Cristiano Bettega (Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei); modera Riccardo Battocchio, vicepresidente della Ftrr.

PADOVA – MUSEO EBRAICO Francesco Jori presenta il suo nuovo libro 1516, il primo ghetto

► Giovedì 6 aprile, alle 17.30 nella sede del Museo della Padova ebraica (via delle Piazza 26) viene presentato l'ultimo libro di Francesco Jori *1516, il primo ghetto*. Interventi, oltre che dell'autore, di Enzo Pace (università di Padova) e Gadi Luzzatto Voghera (Cdec di Milano), il principale istituto italiano di storia e documentazione dell'ebraismo contemporaneo.

► VENERDÌ 7

CAMPO S. MARTINO – IN PARROCCHIA Incontro "Questo è il mio corpo" con la Comunità papa Giovanni XXIII

► Venerdì 7 aprile, alle 21 nel patronato di

Campo San Martino, serata dal titolo "Questo è il mio corpo" con Ugo Griggio della Comunità papa Giovanni XXIII. Durante la serata sono previste testimonianze di volontari che escono in strada per assistere le donne vittime di tratta.

► SABATO 8

PADOVA – PALAZZO DEL BO Dove comincia la strada dell'Africa, il libro di Mari su Anacleto Dal Lago

► Medici con l'Africa Cuamm presenta, sabato 8 alle 10.45 a palazzo del Bo, il libro curato da Alessandro Mari *Dove comincia la strada per l'Africa* che racconta la storia di Anacleto Dal Lago, primo medico Cuamm partito per l'Africa. Info: www.mediciconlfrica.org

► DOMENICA 9

PADOVA – CAPPELLA SAN MASSIMO "Musica per lo Spirito", concerto domenicale "Ornamenti e fioriture"

► Domenica 9 aprile, alle 17.45 in cappella universitaria San Massimo (vicolo San Massimo 2, a Padova), appuntamento con i concerti "Musica per lo Spirito". Tommaso Luison (violino barocco), Mattia Cipolli (violoncello barocco) e Chiara De Zani (clavicembalo) propongono il concerto "Ornamenti e fioriture" con musiche di Corelli, Geminiani e Tartini.



L'AGENDA DEL VESCOVO CLAUDIO

► DA LUNEDÌ 3 A SABATO 8 APRILE
Esercizi spirituali.

► DOMENICA 9 APRILE

Nel pomeriggio in piazza delle Erbe a Padova partecipa alla festa delle palme dell'Acr.



questasettimana

GUIDA

Presentazione venerdì
7 aprile all'auditorium
Santa Croce

Sulle tracce del beato Enrico

Venerdì 7 aprile, alle ore 17 nell'auditorium Santa Croce a Treviso sarà presentata la "Guida da Bolzano a Treviso fino alla laguna di Venezia", che è il cammino del beato Enrico: un libro pensato e patrocinato dal Comitato diocesano trevigiano del VII centenario della morte del Beato Enrico celebrato nel 2015. La Guida è stata realizzata da Paolo Spolaore che con un gruppo di pellegrini ha ripercorso a piedi il pellegrinaggio da Treviso a

Bolzano, e ritorno, fissando le tracce dell'itinerario fatto dal Beato Enrico per scendere dal Tirolo alla pianura veneta. Non è storicamente provato che si sia mosso per pellegrinaggio, piuttosto alla ricerca di lavoro; la devozione tuttavia lo ha più spesso rappresentato quale pellegrino: bastone, cappello, conchiglia, rosario. La Guida, una assoluta novità editoriale, 180 pagine formate tascabile, dotata di mappe e foto suggestive, nella prima

parte percorre il cammino da Bolzano a Treviso (dove c'è il sepolcro del Beato) spingendosi fino ad Altino (da dove è arrivata l'evangelizzazione del Veneto), in una scansione di dieci tappe giornaliere. Di ciascuna indica: i chilometri, il percorso, le caratteristiche ambientali, storiche e religiose, i luoghi di ospitalità ed ogni altra informazione utile. Nella seconda parte ripercorre il cammino inverso: da Biancade a Bolzano, per chi vuole salire alla casa natale

del Beato. In appendice c'è anche una deviazione: da Castelfranco a Camposampiero, per chi è devoto di Sant'Antonio di Padova. In quanto pellegrinaggio religioso, è bene fornirsi di "credenziale" da esibire per l'ospitalità, e alla tomba del Beato ottenere il diploma del pellegrinaggio compiuto. La presentazione della Guida sarà introdotta da mons. Mario Salviato vicario episcopale per la pastorale di Treviso e da mons. Stefano Chioatto, presidente del Comitato. Interverranno Paolo Caucci, rettore della Confraternita di S. Jacopo di Compostela, e lo storico Ivano Sartor. Quindi l'autore Paolo Spolaore presenterà l'opera (L.C.)

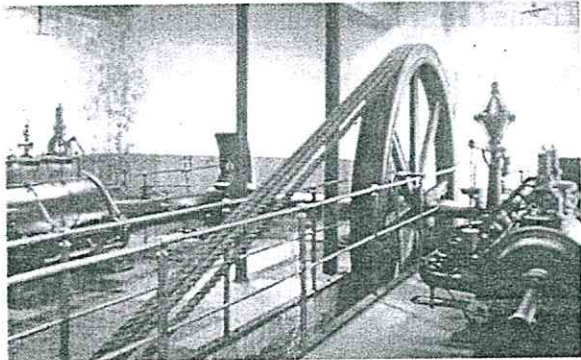


Spresiano e il legno

Presentato sabato 25, nel patronato di Spresiano, il libro "Storia dell'Industria del Legno Bortolo Lazzaris: profilo economico e sociale del Comune di Spresiano dall'Ottocento alla fine del Novecento", scritto da Daniele Pavan, storico bibliotecario del Comune di Spresiano, con contributi di Giuliano Simionato.

Il volume ripercorre la storia della Bortolo Lazzaris dalle origini commerciali in terra cadonina a partire dalla seconda metà del Settecento alla sua espansione nella pianura Trevigiana, in particolare nel Comune di Spresiano, dove aprì una filiale e costituì depositi di legname sin dal 1770. 113 anni di attività commerciale, preludio alla nascita del grande stabilimento nel 1883, eretto in seguito alla rovinosa piena del Piave dell'anno precedente che fece arenare nelle nostre Grave una quantità enorme di taglie strappate ai depositi cadonini dalla furia delle acque.

La fabbrica nella prima decade del Novecento dava lavoro ad un migliaio di maestranze. Una dirigenza illuminata, ispirandosi al modello sociale introdotto da Alessandro Rossi a Schio, e in sintonia con il pensiero sociale cattolico incarnato da Giuseppe Toniolo, dispiegò un'articolata e fitta rete di iniziative: la nascita della Società di Mutuo Soccorso, la Società Edificatrice Case Popolari, il Patronato Operai Lazzaris, il Magazzino Coopera-



Il volume di Daniele Pavan ripercorre la storia dell'industria Bortolo Lazzaris che nel primo Novecento dava lavoro a un migliaio di persone

tivo. Improntò un paese, lo fece evolvere trasformando un piccolo borgo contadino in una cittadina industriale; fornì servizi di pubblica utilità, l'energia elettrica pubblica e privata. Un modello di fabbrica che si integrava nel territorio in quanto non ne mutava gli equilibri sociali e garantiva un insediamento non traumatico dell'industria. Trasferitasi a Livorno dopo Caporetto, quando Spresiano si trovò esposta al fuoco delle ar-

tiglierie austriache che distrussero il paese e anche lo stabilimento, la Lazzaris riprese l'attività per un breve periodo in uno stabile dei Fratelli Feltrinelli.

Ritornata a Spresiano a fine guerra, fu ricostruita faticando però a riprendere il ruolo propulsore della vita economica del paese. Resistette alle crisi economiche posteriori alle due guerre mondiali ben condotta da Antonio Fanna che ne aveva rilevato le sorti nel 1922. A partire dagli anni Settanta, una Lazzaris in crisi, sotto una discutibile gestione di imprenditori romani, imboccò la strada di un lento declino che doveva portarla alla chiusura nel febbraio del 1981.

Nella seconda parte del volume l'Autore delinea lo sviluppo economico e industriale del Comune di Spresiano dagli anni Venti a fine Novecento. Dalla nascita del polo laniero di Visnadello negli anni Venti alla nascita della fabbrica di Luigi Masi poi venduta alla SALL di Guglielmo Quadrelli negli anni Trenta, alla nascita di nuove realtà imprenditoriali negli Anni Cinquanta (Pantek, Bruseschi, Orais, mobilificio Borghi, l'impresa Frate, la fiorentina industria dei cofani funebri). Un profilo economico e sociale di Spresiano descritto con i crismi della scientificità e del rigore metodologico, frutto di lunghe e approfondite ricerche.

NOTIZIE IN BREVE

"Dove va la morale?"

● Giovedì 6 aprile si conclude il ciclo di conferenze "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni", promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza. Pensare l'etica nel tempo della pluralità è il titolo della tavola rotonda a cui parteciperanno Lorenzo Biagi, segretario generale della Fondazione Lanza, Paul Renner, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano, e Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei. Modera Riccardo Battocchio, vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto. L'incontro si svolgerà nell'aula tesi della Facoltà (Padova, via del Seminario 7, ore 17-19). Informazioni: Facoltà teologica del Triveneto, tel. 049 664116 - www.ftr.it, Fondazione Lanza, tel. 049-8756788 - info@fondazioneanza.it.

Concerto a Caerano

● Concerto del ciclo organizzato dagli Amici dei Musei di Castelfranco Veneto, "Frau Musika - una vita per la musica - concerti in ricordo di Elsa Bolzonello Zoja (1937 - 2007)". Sabato 1° aprile concerto d'organo a Caerano San Marco alle ore 21 nella chiesa di San Marco Evangelista con Nicola Lamoni all'organo storico di Pietro Nicchini.

CONCORSO. Scuole per la valorizzazione del patrimonio veneto

Rivivere le tradizioni

Oltre cinquemila studenti delle scuole materne, primarie e secondarie, non solo della regione Veneto ma anche croate e slovene, hanno gareggiato per contendersi il premio "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto" voluto dall'Assessorato all'Identità Veneta della Regione, dall'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e dall'Unplì, e inserito in occasione della Giornata del popolo veneto celebrata il 25 marzo. 113 scuole le scuole coinvolte per un totale di 160 elaborati. La Festa del Popolo Veneto farà tappa il 4 aprile all'Auditorium Sant'Artemio di Treviso.

Ambito 1 La lingua veneta - Teatro, Premio € 750, scuola Primaria "G. Segato", Sospira-

rolo (BL), scuola primaria "XXV Aprile", Bassano del Grappa, Scuola elementare italiana, Cittanova-CRO, Scuola Media Villagrande di Auronzo di Cadore. Musica, Premio € 500, scuola primaria "F. Grimani", Marghera, Scuola primaria "A. Frank", Pero di Breda di Piave, Poesia, Parole perse. Ambito 1 Premio € 400, scuola primaria "G. Pascoli", Fontanafredda di Cinto Euganeo, scuola primaria "Scipioni", Bovolone, scuola media "Scardeone", Villanova di Camposampiero, scuola primaria "Muraro", Pilastro di Orgiano, scuola primaria "G. Zanella", Minerbe. Ambito 2 Il territorio regionale con il suo patrimonio storico-artistico ed enogastronomico; Ricerca Storica,

Premio € 500, scuola media "Dalle Laste", Marostica, scuola primaria "Battisti", Erbezzo, scuola media "Buonarroti", Martellago, Ricerca Storica, La villeggiatura del N.H. Antonio Grimani... Enogastronomia, Premio € 500, scuola primaria "Mons. Sante Tiozzo", Donada Porto Viro (RO), scuola dell'infanzia "G. Marchiori", Cavazzana di Lusia, scuola primaria "T.L. Burattini", Agordo. Ambito 2 - Premio € 400, scuola media "Casteller", Paese, Ricerca Storica, San Martino e l'urna dei nomi cavai, scuola primaria "IV Novembre", Portogruaro, scuola elementare "Pier Paolo Vergerio il Vecchio", Capodistria, scuola primaria "De Amicis", Montemerlo, scuola media "D. Bertolini", Portogruaro.

Ambito 3 Raccontare, raccontare, drammatizzare leggende e misteri del territorio e dei giochi popolari, Leggende e misteri, Premio € 500, scuola primaria "Ronchi", Vallada Agordina, scuola primaria "F.lli Corrà", Salizole. Giochi Popolari, Premio € 500, Smsi "D. Alighieri", Pola, scuola primaria "Bianco", Castello di Godego, Giochi Popolari, Nono, ghevitù l'IPad? Ambito 3, Premio € 400, scuola primaria "Vignato", Gambellara, scuola elementare "Benussi", Rovigno, scuola media "Galilei", Breda di Piave, Giochi Popolari, Giochiamo con i nonni, scuola primaria "I. Nieve", Rio S. Martino, Giochi Popolari, xoghi, scuola primaria "Buonarroti", S. Margherita d'Adige (PD).



SPIRITUALITÀ La Diocesi da tempo sta portando avanti un lavoro d'equipe sulle guide spirituali nei percorsi di discernimento, che coinvolge sia religiosi che laici

«Far conoscere il Signore è un'opera di tutta la comunità»

«L'accompagnamento è ascolto, è mettersi a disposizione dell'altro, è fiducia reciproca», dice Chiara Dalla Valle, maestra d'asilo che fa parte del gruppo Sichem



«L'accompagnamento spirituale è una sorta di mediazione ecclesiale». Don Andrea Danti, responsabile della comunità vocazionale "Il Mandorlo", descrive con queste parole il cammino che condivide chi è nella "maturità" della fede con chi è alla ricerca del senso personale del credere.

Un tema importante che sarà al centro dell'incontro "Ci vuole più vivere dentro! - L'accompagnamento nella vita spirituale oggi", in programma il primo aprile al centro Ora Decima di Vicenza. «La Diocesi sta lavorando molto su questo fronte, in particolare da un paio d'anni con un approccio più comunitario - spiega don Andrea -. È in atto un lavoro d'equipe non solo con i parroci e con i religiosi, ma anche con i laici. Abbiamo cercato di sdoganare quell'idea che l'accompagnamento spirituale è legato soltanto a chi ha scelto la vita consacrata. È fondamentale tenere a mente che la conoscenza del Signore, seppur a livello personale, deve avvenire in un contesto di comunità». E proprio all'interno di questo principio si inserisce l'appuntamento di sabato, rivolto a tutti coloro che sono interessati al tema, e con il quale si vuole ribadire anche l'importanza della preparazione per chi intraprende il percorso di guida.

«Leggere l'opera dello Spirito Santo e condividerla è un compito delicato, non basta avere qualche nozione di psicologia - sottolinea don Andrea -. Soprattutto per questo motivo, è fondamentale avviare dei percorsi di "formazione" anche per

quei laici che andranno ad aiutare i giovani nella ricerca vocazionale a tutto campo. Con le guide del gruppo Sichem e del gruppo Myriam, ad esempio, ci incontriamo regolarmente per condividere le scelte da portare avanti».

E del gruppo Sichem fa parte anche Chiara Dalla Valle, 52 anni maestra d'asilo di Breganze: «Per un anno ho accompagnato un ragazzo in un cammino di discernimento - racconta Chiara -. Ci siamo conosciuti grazie a don Giovanni Casarotto, ed è stata un'esperienza che mi ha arricchito moltissimo. Per me è stato un "camminare insieme", una sorta di percorso da condividere con un'altra persona seppur con due ruoli diversi. L'accompagnamento spirituale è ascolto, è mettersi a disposizione di chi ha bisogno di indagare se stesso e la propria fede, è fiducia reciproca. Chi accompagna ha una grande responsabilità, che deve sempre tenere a mente. Io faccio parte anche della comunità Papa Giovanni XXIII e il discernimento, attraverso l'invocazione dello spirito santo, è una delle nostre missioni».

Suor Franca Dalla Barba, invece, da anni opera al centro Myriam di Vicenza e segue la pastorale vocazionale in Diocesi: «Non esiste una ricetta per essere un accompagnatore spirituale, ma c'è sicuramente una preparazione antecedente da non sottovalutare - sottolinea la reli-

giosa dell'ordine delle Piccole Serve della Chiesa -. Solitamente i giovani scelgono il proprio accompagnatore un po' per simpatia o perché hanno visto in quella persona un possibile punto di riferimento. Capita anche di intraprendere un percorso e poi di non trovarsi in sintonia, di fare un po' di strada assieme e poi capire che è arrivato il momento di fermarsi. Non ci sono dei passaggi precisi, non esiste un percorso univoco con tempi determinati, ma dipende dalla sensibilità di ciascuno. Col passare del tempo, però, ho notato che sono sempre di più i giovani che si avvicinano a questo cammino per una ricerca spirituale che parte dalle origini, dall'essenziale domanda sull'esistenza di Dio, mentre anni fa si avvicinavano principalmente ragazzi che già avevano una base di fede».

«Molti giovani sentono la necessità di intraprendere un percorso di discernimento dopo alcune esperienze forti, come la Giornata Mondiale della Gioventù - dice, invece, don Matteo Zilio, parroco dell'Unità Pastorale di Veronella - Zimella e insegnante di religione -. Sostenere i ragazzi in questa fase non è semplice, non ci si può improvvisare, ma non è una prerogativa solo dei religiosi. Ci sono molti laici ultimamente che si preparano per essere accompagnatori spirituali».

Lorenza Zago

L'appuntamento

Sabato 1° aprile al centro vocazionale Ora Decima una giornata dedicata alla vita spirituale oggi

È previsto per sabato 1 aprile al centro vocazionale Ora Decima di Vicenza, l'incontro "Ci vuole più vivere dentro! L'accompagnamento spirituale oggi". Un appuntamento dedicato a tutti coloro che sono interessati al tema dell'accompagnamento spirituale e rivolto sia a coloro che già accompagnano altre persone in gruppi e in esperienze strutturate come il gruppo Sichem o Myriam, sia a catechisti ed educatori di Ac, Agesci e Fse, sia a coloro che sono accompagnati nel cammino di fede e di vita.

A partire dalle 8.45 don Michele Gianola, prete della diocesi di Como, educatore in Seminario, licenziato in teologia spirituale e responsabile della pastorale per le vocazioni della Regione Lombardia, interverrà con una riflessione sull'accompagnamento spirituale, frutto di una lunga esperienza con i giovani. La mattinata comincerà con un momento di preghiera, a cui seguirà l'intervento del relatore, che permetterà attraverso lavori di gruppo e la conoscenza di alcune proposte di approfondire un argomento così complesso, sia per sé che per il servizio che si svolge. L'incontro, organizzato dall'Ufficio diocesano per le Vocazioni, Ora Decima, Servizio diocesano di Pastorale giovanile, l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi, si terrà nel Salone delle Monache del centro vocazionale in contrà Santa Caterina 13. Per ulteriori informazioni contattare lo 0444525008

LCA

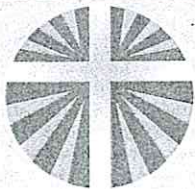
Il 1° aprile un laboratorio sulla migrazione

"Immigrazione - Orientarsi nel mare degli invisibili", è il titolo scelto dal Laboratorio di Cittadinanza Attiva per una giornata di sensibilizzazione e formazione rispetto a una tematica di grande attualità. Sabato 1° aprile, a partire dalle 9.45, i partecipanti potranno conoscere da vicino alcune comunità di Vicenza che si occupano di richiedenti asilo. Mentre nel pomeriggio, dalle 15, al Pensionato Studenti di contrà San Marco, una serie di relatori entreranno nel vivo della questione immigrazione. Introduce don Dario Vivian, teologo. Per informazioni sull'evento scrivere all'indirizzo mail lca@acvivenza.it

FACOLTÀ TEOLOGICA
Ultimo incontro del ciclo "Dove va la morale?"

Si conclude giovedì 6 aprile il ciclo di conferenze "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni", promosso da Facoltà teologica del Triveneto di Padova (via del Seminario, dalle 17 alle 19). "Pensare l'etica nel tempo della pluralità" è il titolo della tavola rotonda a cui parteciperanno Lorenzo Biagi, segretario generale della Fondazione Lanza, Paul Renner, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano, e Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei. Modera Riccardo Batocchio, vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto. Informazioni allo 049-664116

Azione Cattolica



A Ramera, gli incontri con i ragazzi dell'Ac sono sempre stati seguiti da un buon numero di ragazzi, considerando le dimensioni della parrocchia.

Negli ultimi anni era emersa però qualche difficoltà con il gruppo dei ragazzi delle medie. Le attività che venivano proposte non riuscivano più a catturare la loro attenzione e di conseguenza anche la frequenza agli incontri era diventata salutaria. Ci siamo chiesti cosa si potesse fare per migliorare questa situazione.

Era necessario pensare a qualcosa di nuovo, qualcosa che fosse coinvolgente per i nostri ragazzi e al tempo stesso stimolante e formativo.

Perché non realizziamo un giornalino? Cioè? L'intuizione era nata una sera, durante un incontro per programmare gli incontri di gennaio, incentrati sul tema della pace. L'idea era quella di rendere i ragazzi protagonisti degli incontri, di farli partecipi in modo attivo per stimolare la loro creatività.

La paura che questa proposta

A RAMERA CON I RAGAZZI DELLE MEDIE

Con il giornalino entusiasmo ritrovato



RAMERA: i ragazzi dell'Ac intervistano il parroco per il giornalino AscoltAc

non venisse accolta positivamente dai ragazzi era tanta. Abbiamo illustrato loro il "progetto" e, dopo un primo scetticismo, si sono appassionati sempre più e l'idea di creare qualcosa di tangibile aumentava man mano il loro entusiasmo. Negli incontri di gennaio i nostri giornalisti in erba, seguiti dai loro educatori, si sono messi al lavoro con tanto di taccuino e registratore sul quale fermare appunti e interviste. Ovviamente il tema era la pace. Tra i vari articoli c'era anche un'intervista al nostro parroco, don Adriano. La cosa che ci ha colpito è stata la passione e la se-

rietà con la quale i ragazzi si sono cimentati in questo lavoro, dalla lettura del messaggio del Papa alla preparazione delle domande, per finire con il riascolto delle risposte e la stesura dell'articolo.

Il primo numero di AscoltAc, così si chiama il nostro giornalino, è stato distribuito in un centinaio di copie a tutti i fedeli della parrocchia. I ragazzi lo hanno direttamente consegnato incontrando la curiosità e l'approvazione della gente.

La speranza è quella di continuare con la medesima passione, le premesse sono buone.

Evan Valacchi

ELETTA LA NUOVA DELEGAZIONE REGIONALE

Domenica 26 marzo, a Zelarino, si è svolta l'assemblea regionale che ha eletto la nuova delegazione regionale dell'Ac, anello intermedio tra il livello diocesano e quello nazionale. Sono risultati eletti: Filippo Doni, già presidente diocesano di Padova, come delegato regionale, Alessandra Piva e Francesco Vedana incaricati per gli adulti, Alice Dal Fovo e Matteo Camparin per i giovani, Alberto Gasparotto e Agnese Koppa per l'Ac e infine Edoardo Sini-gallia e Nicoletta Erle per il Msac.

Della delegazione regionale fanno parte gli assistenti don Andrea Dal Cin, unitario e per il settore giovani, don Matteo Barion per l'Ac, don Giulio Vivan per gli adulti.

BREVI AZIONE CATTOLICA

Esercizi del quotidiano

Per le foranie Quartier del Piave e Vallata i giorni 4, 5 e 6 aprile, a Pieve di Soligo, nella sala e cappella a fianco del duomo, con la guida di don Fabio Mantese si svolgono gli esercizi del quotidiano, per giovani e adulti. Orario delle serate: dalle 20.15 alle 22.15.

Esercizi spirituali per giovani e adulti

Dalla sera di venerdì 31 marzo al pranzo di domenica 2 aprile, nella Casa di spiritualità San Martino a Vittorio Veneto, si svolge un corso di esercizi spirituali residenziali guidati da don Gianluigi Papa. Per iscrizioni e informazioni: Ufficio diocesano Ac 0438-940374.

Fede nell'arte

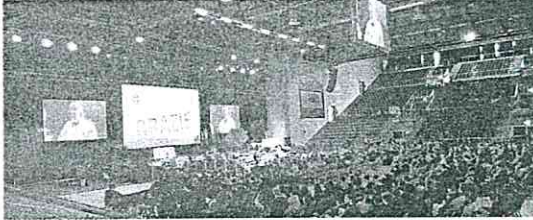
Domenica 2 aprile si conclude il percorso "La fede nell'arte" che quest'anno ha come tema "Laudato si' - creatività e creato: per un intimo legame tra architettura e paesaggio". Ancora uno sguardo alla nostra Valbelluna: alla scoperta dei segni della fede dentro la natura con la visita alla chiesa di San Bernardo di Cesana in Lentia e alla chiesa parrocchiale di Villa di Villa di Mel dedicata a San Nicola. Guida Paola Brunello. L'evento sarà accompagnato in apertura e chiusura dall'esecuzione di brani musicali per solo, voci e strumenti da parte degli alunni del liceo musicale "G. Renier" di Belluno. L'appuntamento è a Lentia, alle 15, chiesa di San Bernardo a Cesana. Per info e iscrizioni: Ufficio Ac 0438-940374; AnnaMaria 328-7082919; Valerio 0438-801040.

CONVEGNO REGIONALE AGESCI

La comunità capi, una grande intuizione

"Intreccio di passioni": questo lo slogan del convegno

regionale dei capi Agesci tenutosi il 25 e 26 marzo a Jesolo, tra il Pala Arrex e il parco Pegaso, trasformatosi per l'occasione in una piccola città di tende, che ha ospitato oltre 2 mila 200 capi provenienti da tutta la regione. Il convegno, che si tiene ogni quattro anni, è stato incentrato sulla comunità capi, una delle grandi intuizioni dell'Agesci. La comunità capi è luogo di relazioni feconde e di lettura dei bisogni del territorio. Il percorso verso il convegno è iniziato qualche mese fa, quando le comunità capi venete iscritte sono state gemellate a due a due per condividere punti di forza e fatiche e potersi offrire, nell'incontro reciproco, piste di lavoro. Tutte le nove comunità capi della zona di Vittorio Veneto hanno aderito a questo "sogno" di confronto. A partire dal primo pomeriggio del sabato le 160 comunità capi iscritte sono arrivate da ogni parte del Veneto e hanno riempito le piazzole del parco Pegaso. Le comunità capi, che si sono conosciute in varie forme prima del convegno, hanno avuto poi modo di condividere nel pomeriggio di sabato un momento di lettura della propria realtà e di elab-



JESOLO: il convegno regionale dei capi Agesci al Pala Arrex

borazione di impegni di cambiamento per il futuro. Il Pala Arrex si è subito trasformato in un laboratorio di pensiero, dove i capi, giovani e meno giovani, hanno detto, anche solo con la loro presenza, quanto sia importante per questa associazione creare legami fecondi, credere nella rete, farsi comunità. A facilitare i lavori di gruppo ci sono state due relazioni tenute dal professor Johnny Dotti, docente della Cattolica di Milano, e dalla capoguida Donatella Mela. Dotti è partito da una provocazione: "Come mai, in un tempo di crisi delle relazioni, un'associazione come l'Agesci è ancora in piedi?". E, nel cercare di rispondere a questa domanda, ha fatto riferimento ad alcune riflessioni: l'importanza di essere "communitas" che sappia includere e non una "immunitas" che esclude; il fatto di essere un gruppo

imperfetto, incompiuto e fragile di persone che va oltre l'io per aprirsi al noi. Dotti, da figura esterna allo scoutismo, ha poi analizzato alcuni fondamenti che costituiscono punti di forza dell'associazione: l'essere un'esperienza concertata che si fa sogno; la sua unicità e universalità allo stesso tempo (lo stare dentro uno specifico territorio, ma anche dentro il mondo); la libertà e la responsabilità: una libertà di essere con qualcuno. Ha poi concluso invitando i capi scout a vivere come una benedizione, a dire bene del proprio tempo, al di là di ogni crisi e ad accogliere profondamente la fragilità come momento per costruire solida-

rietà. Donatella Mela ha invece ricordato il percorso che ha portato all'intuizione della comunità capi consegnando due piste: l'importanza del patto tra generazioni, possibile in una comunità capi, e l'idea della co.ca. come luogo di discernimento e palestra di verità. E infine due atteggiamenti: la passione educativa e l'entusiasmo.

L'indomani è stata insediata un'assemblea che ha eletto il responsabile regionale, Mauro Montagner di Jesolo, riconfermato nel ruolo dopo i precedenti quattro anni di mandato, e un nuovo incaricato regionale, alla branca Rover/Scolte, Daniele Dian di Isole del Delta del Po (Ro). I capi, poi, divisi per tematiche, hanno incontrato alcuni relatori che li hanno aiutati a riflettere su ambiti in cui declinare le relazioni.

Gaetano de Biase

DUE PASTORELLI DI FATIMA PRESTO SANTI

Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei santi a promulgare i decreti riguardanti il miracolo attribuito all'intercessione del beato Francesco Marto e della beata Giacinta Marto, fanciulli di Fatima. Questo atto del Pontefice spiana così la strada alla canonizzazione dei due pastorelli che insieme a Lucia dos Santos ebbero l'apparizione della Vergine Maria a Fatima nel 1917. Proprio il 12 e 13 maggio prossimi papa Francesco andrà nella località portoghese per celebrare il centenario del prodigioso evento. Oltre alla canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto, nel 2017 ci sarà anche la canonizzazione del beato Angelo da Aciri (1669-1739), sacerdote professore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

PORDENONE-AVIANO 21ª VIA CRUCIS

Domenica 2 aprile si tiene la 21ª Via Crucis da Pordenone alla base militare americana di Aviano organizzata da Beati i costruttori di pace insieme ad altri gruppi e associazioni. Si rifletterà e pregherà sulle tante inutili stragi provocate in tutto il pianeta dall'economia di morte. Partenza alle 14 dalla piazzetta S. Marco (davanti alla Cattedrale), arrivo alla base alle 18.30. Da qui bus-navetta riportano i partecipanti a Pordenone. Info: 335-5423423.

PADOVA: BENE E MALE NELLE RELIGIONI, DIBATTITO

Giovedì 6 aprile dalle 17 alle 19 nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto in Padova con un confronto sul tema "Pensare l'etica nel tempo della pluralità" si conclude il ciclo di conferenze "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni". Ne discutono Lorenzo Biagi, segretario generale della Fondazione Lanza, Paul Renner, vicedirettore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano, e Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei.

FTTR. IT

≡ [Home \(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

<https://www.facebook.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101>
https://twitter.com/fac_teol_triven
<https://plus.google.com/+facolt%C3%A0teologicadeltriveneto/posts>
https://www.youtube.com/channel/UCkpYB0zgQPwXD_fu4LD6QtA

[\(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO (HTTP://WWW.FTTR.IT/)

[LA FACOLTÀ](#) ▾ [SEGRETERIA](#) ▾ [OFFERTA FORMATIVA](#) ▾ [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) ▾ [BIBLIOTECHE](#) ▾

[PUBBLICAZIONI](#) ▾ [MEDIA](#) ▾ [NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/)

[FAQ \(HTTP://WWW.FTTR.IT/VORREI-SAPERE-F-A-Q/\)](http://www.fttr.it/vorrei-sapere-f-a-q/)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/ATTIVITA-ACCADEMICHE/\)](http://www.fttr.it/category/attivita-accademiche/), [NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/)

Pensare le culture fra unità e diversità

A un mondo in cui Occidente e Oriente sono ormai simbioticamente intrecciati l'uno all'altro si addice un'etica interculturale e contestuale, la cui prospettiva si arricchisce nel continuo confronto fra e civiltà e le religioni. Ne hanno parlato Enrico Riparelli e Marcello Ghilardi a "Dove va la morale?".

^



(<http://www.fttr.it/pensare-le-culture-fra-unita-e-diversita/>)

Oggi non è più sufficiente pensare alle culture in termini di unità (universalità) o diversità (particolarità) delle culture, dobbiamo ormai pensarli insieme: unità e diversità. È stato questo il fulcro della riflessione portata da **Enrico Riparelli**, docente di interculturalità e religione all'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova, al terzo appuntamento del ciclo di conferenze *Dove va la morale?*, organizzato da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza, che il 16 febbraio 2017 ha messo a tema ***Bene e male, tra Oriente e Occidente***. Nel dialogo con Marcello Ghilardi, ricercatore dell'Università di Padova, Riparelli ha scelto l'esempio particolare dei diritti umani per affrontare la questione del rapporto tra Oriente e Occidente. [file audio degli interventi (<https://drive.google.com/drive/folders/0Bwky97pD1sRWVTNFFuNGZ00TQ?usp=sharing>)>]

«I **diritti umani** rappresentano sin dalla loro origine nella storia e cultura occidentale un discorso universalistico, teso all'inclusione illimitata – ha spiegato – ma è un discorso sempre più contestato dalle culture altre (quelle orientali che fanno riferimento ai cosiddetti "valori asiatici") nonché da intellettuali occidentali, perché i diritti umani non rispetterebbero le particolarità culturali e religiose, ossia le diversità. Il problema del rapporto tra universalizzazione e regionalizzazione dei diritti umani illustra bene il problema della comunicazione interculturale tra Oriente e Occidente».

Certo, va tenuto conto che l'uso delle **categorie Occidente-Oriente** rappresenta una visione binaria, bipolare del mondo, un'endiadi originaria – secondo il filosofo Giacomo Marramao – costitutiva dell'identità europea e non riscontrabile nelle civiltà dell'Asia se non in tempi recenti. Si aggiunge poi la costitutiva varietà dell'Oriente, che contiene il 60 per cento della popolazione mondiale e quindi valori, culture e religioni estremamente diversificati. «Considerare l'Asia una unità è una prospettiva tipicamente eurocentrica» ha rilevato Riparelli citando Amartya Sen.

Ma la **categoria "diritti umani"**, coniata dalla cultura occidentale, è comprensibile all'interno di tradizioni culturali diverse? Il diritto, che già è diventato un veicolo di scambio nel dialogo fra Oriente e Occidente nell'ambito economico e politico, scientifico e tecnico, incontra invece resistenze più forti nel caso di altri elementi, perché il diritto è intrinsecamente connesso a una sfera di valori. Il percorso di affermazione dei diritti umani, in particolare l'idea assolutamente egualitaria comprensiva di tutti gli esseri umani, ha avuto un apporto prevalentemente occidentale e ha trovato critiche nei cosiddetti valori asiatici (incarnazione di varie virtù cardinali del confucianesimo): il primato degli interessi collettivi rispetto a quelli individuali, la convinzione

che la libertà non sia un diritto assoluto, la preferenza per il consenso, non conflitto. «La via corta della risposta apologetica e polemica non è però soddisfacente – afferma Riparelli –. È oggi necessario ricavare dalla discussione interculturale sui diritti umani gli elementi in grado di arricchire la prospettiva. È **la via lunga del confronto fra le civiltà e le religioni** che può portare a un consenso per intersezione sulle conclusioni pratiche».

Seguendo Charles Taylor, Riparelli conclude facendo notare che, contrariamente a quanto pensano in molti, una convergenza mondiale sui diritti umani non si produrrà dalla perdita o rifiuto delle proprie tradizioni, ma piuttosto da una immersione creativa (che significa anche critica, cioè prendere le distanze) nella propria eredità spirituale, percorrendo differenti sentieri per raggiungere la stessa meta.

«È questa l'etica interculturale adatta a un mondo in cui Occidente e Oriente sono ormai simbioticamente intrecciati l'uno all'altro, perché oggi esistono più Orienti e più Occidenti – e non tutti gli Orienti sono necessariamente in Oriente e non tutti gli Occidenti sono necessariamente in Occidente».

Concorda **Marcello Ghilardi**, docente di estetica all'Università di Padova, sul fatto che Oriente e Occidente non possano essere considerate due categorie nette, esclusive, geografiche e nemmeno teoretiche; si tratta piuttosto di categorie antropologiche: due polarità, due modalità di approccio e due percorsi.

Il plesso bene/male – ha spiegato – può essere visto in tre modi: come principi contrapposti (manicheismo, dualismo: due realtà reciprocamente escludentesi); come modalità etiche della coppia essere e non essere (non essere come privazione di essere; male come lacuna all'interno dell'essere); rapporto tra un positivo e un negativo, cioè due polarità cooperanti. «La **modalità occidentale** – spiega Ghilardi – tende a drammatizzare il **dualismo**, il conflitto fra bene e male (la narrazione biblica fa emergere il soggetto), la **modalità orientale** (soprattutto cinese) tende invece a descriverlo (nella polarità cooperante emerge un processo, che mira a comprendere la globalità, ad abbracciare quanta più realtà possibile, a integrare i punti di vista; è una **logica polare integrativa**).

Dove prevale il dualismo, l'essere umano si confronta col limite; nello stare di fronte all'enigma con-siste: è la dimensione metafisica, l'elevarsi al di sopra del fisico, propria della filosofia (come rendere ragione del male) e della tragedia greca (che chiama allo spogliamento di sé). La visione polare mostra invece correlazioni, scioglie le tensioni, descrive le possibilità del vivere di darsi attraverso un pieno e un vuoto. «Di volta in volta queste **risorse di significato sono state fatte prevalere dagli uomini**. È importante tenerle assieme» sostiene Ghilardi.

In questo senso Ghilardi afferma anche quella che, secondo lui, è la prevalenza dell'etica sulla morale.

*«Se vedo la morale come un sistema codificato di valori e prescrizioni, l'etica mi appare invece come la capacità di usare criteri senza irrigidirsi in codici troppo fissati una volta per tutte. L'**etica sa essere contestuale**, sa leggersi nell'interiorità. Le linee tendenziali non possono diventare troppo rigide per poter affrontare con strumenti e categorie diverse la realtà che si presenta. **Le culture, le lingue, le persone si evolvono** nel tempo, si trasformano a contatto le une con le altre, per restare vive».*

Paola Zampieri



Dove va la morale?

Prosegue il ciclo di conferenze Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza. Marcello Ghilardi, ricercatore Università di Padova, ed Enrico Riparelli, vicedirettore Istituto superiore di Scienze religiose di Padova parleranno di Bene e male, tra Oriente e Occidente presso la sede della Facoltà (via del Seminario 7 alle 17).

“DOVE VA LA MORALE?” OGGI ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA

Prosegue oggi il ciclo di conferenze Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza. Marcello Ghilardi, ricercatore Università di Padova, ed Enrico Riparelli, vicedirettore Istituto superiore di Scienze religiose di Padova parleranno di "Bene e male, tra Oriente e Occidente" nella sede della Facoltà (via del Seminario 7, ore 17). Il ciclo di riflessione sui temi etici declinati nel contesto globale profondamente segnato dalla pluralità religiosa si concluderà con una tavola rotonda che cercherà di mettere a fuoco come sia possibile Pensare l'etica nel tempo della pluralità. Giovedì 6 aprile interverranno Lorenzo Biagi, segretario generale Fondazione Lanza, Paul Renner, vicedirettore Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano, Cristiano Bettega, direttore Ufficio per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso della Cei. Gli incontri si svolgeranno nell'aula tesi della Facoltà.

<http://www.difesapopolo.it/Agenda/Appuntamenti-Diocesani/Dove-va-la-morale-Bene-e-male-tra-Oriente-e-Occidente>

la Difesa del popolo

SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA

Mercoledì 15 Febbraio 2017

La Difesa del popolo | Dall'Alba al Tramonto | PlusRadioVenezia | Tonino Ricerca | Il Santo dei Miracoli | **Agenda** | E-shop | Libri & Librerie | Rubriche

La settimana del vescovo | **Appuntamenti Diocesani** | Tempo libero

“Dove va la morale? Bene e male, tra Oriente e Occidente”

Quando: Giovedì, 16 Febbraio 2017 dalle ore 17.00 alle ore 18:30

Continua il ciclo di conferenze “Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni”, promosso da Facoltà teologica del Triveneto e fondazione Lanza. **Giovedì 16 febbraio, alle 17** nella sede della facoltà (via del Seminario 7 a Padova) il tema “Bene e male, tra Oriente e Occidente” sarà affrontato da **Marcello Ghiardi**, ricercatore università di Padova, ed **Enrico Riparelli**, vicedirettore Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Informazioni: www.ttr.it e info@fondazioneanza.it

Storie per immagini

Papa Francesco sui luoghi del terremoto in Centro Italia

Area Riservata

Username:

Password:

Hai dimenticato la password?

Ultim'ora

> A Padova, il 13 maggio, il quinto appuntamento mondiale promosso dal Sermig. Alla ricerca di parrocchie ospitanti e giovani volontari



Dove va la morale?

I file audio e un approfondimento, in attesa del 6 aprile

Le diverse religioni come parlano della dimensione etica? Quali pratiche promuovono nel loro annuncio morale? E come tali insiemi di parole e di pratiche vengono influenzati dall'inedito incontro interreligioso disegnato dalla globalizzazione? Quali prospettive e quali difficoltà emergono per una convivenza possibile?

Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza stanno tentando di dare una risposta attraverso il ciclo di incontri "***Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni***".

Per il terzo anno consecutivo le due istituzioni collaborano per stimolare una riflessione sui temi etici, declinati per il 2017 nel contesto globale profondamente segnato dalla **pluralità religiosa**. L'incontro tra persone di diverse fedi è infatti ormai un fatto quotidiano, in cui assume un ruolo particolarmente rilevante la dimensione etica, come interrogazione su cosa significhino bene e male nelle diverse tradizioni di fede e su come esse orientino i comportamenti dei rispettivi membri.

Tre le conversazioni già avvenute e giovedì 6 aprile una tavola rotonda concluderà il ciclo, cercando di mettere a fuoco, dal punto di vista dell'etica filosofica come da quella teologica, le sfide poste alla ricerca morale dalla novità del pluralismo, in vista di un ripensamento e di una rinnovata, più ampia, fondazione. Protagonisti saranno: **Lorenzo Biagi**, segretario generale della fondazione Lanza; **Paul Renner**, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Bolzano; e **Cristiano Bettega**, direttore dell'ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei.

Tre, quindi, i momenti di dialogo fra esponenti del mondo cristiano e soggetti legati rispettivamente al mondo dell'ebraismo, dell'islam, delle religioni del subcontinente indiano.

♦ Il primo appuntamento è stato giovedì **12 gennaio**, con "***Bene e male, tra ebraismo e cristianesimo***". Sono intervenuti **Gadi Luzzatto Voghera**, direttore Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, e **Carmine Di Sante**, teologo e saggista. Qui si può ascoltare il file audio e qui leggere un approfondimento.

♦ Giovedì **9 febbraio** **Izzedin Elzir**, imam di Firenze e presidente dell'Unione comunità islamiche d'Italia (Ucoii), **Valentino Cottini**, preside del Pontificio Istituto studi arabi e islamistica (Pisai) e direttore di *Islamochristiana*, hanno parlato di "***Bene e male, tra islam e cristianesimo***". Qui si può ascoltare il file audio e qui leggere un approfondimento.

♦ Giovedì **16 febbraio** il tema "***Bene e male, tra Oriente ed Occidente***" è stato affrontato da **Marcello Ghilardi**, ricercatore dell'Università di Padova, ed **Enrico Riparelli**, vicedirettore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Qui si può ascoltare il file audio e qui leggere un approfondimento.

► VENERDÌ 10

PADOVA – SEDE CSV PADOVA
Legambiente Selvazzano: incontro con l'attivista Maria Rita D'Orsogna
► Il circolo Legambiente di Selvazzano, nella sede del Csv di Padova in via Gradenigo 10, propone venerdì 10 alle 18.30, la conferenza "L'Abruzzo forte e gentile che sconfisse le trivelle. Storia di un'inaspettata resistenza collettiva del ventesimo secolo". Interviene Maria Rita D'Orsogna fisico, docente universitario, attivista ambientale. Info: legambiente.selvazzano.it

PONTE SAN NICOLÒ – SALA CIVICA
Dove vanno le nuvole, docufilm su storie di accoglienza
► Venerdì 10, alle 20.45 nella sala civica Unione Europea in municipio a Ponte San Nicolò, nell'ambito della rassegna "#Oltreiconfini", viene presentato il docufilm *Dove vanno le nuvole*, un viaggio attraverso l'Italia e l'emergenza migranti, modelli di convivenza sorprendenti e umanità in movimento...
Un film nel quale si parla di storie di accoglienza alternativa e, tra le storie raccontate, c'è anche il gruppo cooperativo Corte.
Si potrà anche visitare la mostra fotografica di Francesco Malavolta, uno dei più famosi foto-reporter impegnato a raccontare quello che succede ai confini dell'Europa e la mostra interattiva sul viaggio del migrante realizzata dagli scout di Piove di Sacco.

THIENE – PARROCCHIA SAN VINCENZO
Cominciano i corsi serali della Scuola di formazione
► Venerdì 10 febbraio cominciano i corsi serali della Scuola di formazione teologica di Thiene. Dalle 18.30 alle 20 si tiene il corso di teologia spirituale con don Nicola Tonello. Queste le date (presso la sala polivalente parrocchiale di Zanè): 10, 17 e 24 febbraio; 3, 10, 17, 24 e 31 marzo; 7, 21 e 28 aprile. Sempre al venerdì si tiene il corso di introduzione al cristianesimo con don Marco Pozza (presso il centro parrocchiale di San Vincenzo a Thiene): 10, 17 e 24 febbraio; 3, 10, 17, 24 e 31 marzo; 7, 21 e 28 aprile; 5, 12, 19 e 26 maggio. Per informazioni: 0445-361654 e www.parcchiassanvincenzo.eu

► SABATO 11

IN DIOCESI
Giornata di raccolta del farmaco: numerose le farmacie aderenti
► Si svolge in tutta Italia la 17ª edizione della Grf (Giornata di raccolta del farmaco): in 101 province, nelle oltre 3.600 farmacie che aderiscono all'iniziativa e ne espongono la locandina, è possibile acquistare uno o più medicinali da banco da donare ai poveri, assistiti dai volontari di Banco farmaceutico che anche quest'anno sono più di 14 mila. Numerose le farmacie aderenti anche nel territorio diocesano. Info: bancofarmaceutico.org

BOVOLENTA – PALESTRA COMUNALE
Giornata della memoria e del ricordo, serata di testimonianza e altro
► La parrocchia di Bovolenta, insieme all'Associazione nazionale reduci e combattenti e all'Avis, invita a una serata di testimonianza, musica, teatro, poesia e danza in occasione delle giornate della memoria e del ricordo. Appuntamento sabato 11 febbraio alle 20.45 nella palestra comunale di Bovolenta.

► DOMENICA 12

ALTOPIANO DI ASIAGO
Giornata del malato, numerosi appuntamenti di spiritualità
► Questi gli appuntamenti nell'altopiano di Asiago in occasione della giornata del malato: domenica 12 febbraio alle 15, benedizione del capitelletto dedicato alla Vergine Maria di Lourdes nel parcheggio vicino al Millepini; lunedì 13, alle 9.30 nella casa di riposo di Roana, messa e unzione degli infermi. Alle 20 ad Asiago, recita del rosario e alle 20.30 celebrazione eucaristica vicariale; mercoledì 22, alle 15 nella casa di riposo di Asiago, messa e

unzione degli infermi; stesso programma lunedì 27 alle 15.30 nella casa di riposo Villa Rosa di Asiago. Le offerte raccolte durante le messe di domenica 12 vengono destinate a sostenere le iniziative dell'Unitalsi.

PADOVA – LA SPECOLA
Visite guidate alla Specola e all'oratorio San Michele
► Alle 15 e alle 17 l'associazione La Torlonga organizza due visite guidate all'Oratorio di San Michele e alla Specola.
Al termine della visita guidata, nella sala Jappelli, gli ospiti più piccoli vengono coinvolti in un gioco laboratorio con Guglielmo, il gorilla viaggiatore. Ingresso 12,00 euro (adulti), 5,00 euro (minori di 12 anni); include biglietto di ingresso, visita guidata, per bambini e degustazione al termine della visita. Info e prenotazioni: infolatorlonga@gmail.com 349-6855584.

ABANO TERME – KHORAKHANÉ
Attività ed eventi per bambini, ragazzi e famiglie per i prossimi mesi
► L'associazione culturale Khorakhané, in collaborazione con Grande refresh atelier, a partire da domenica 12 febbraio, alle 16.30 nella sede di via Brustolon 3 ad Abano Terme (zona artigianale San Daniele), propone un calendario di eventi con corsi, attività ludiche e ricreative dedicate a bambini, ragazzi e famiglie.
Domenica il programma prevede una ricca festa di apertura con la presentazione delle attività per i prossimi mesi. Viene offerta la merenda ai piccoli e l'aperitivo ai grandi e durante la festa vengono raccontate letture animate. Ingresso e partecipazione gratuita. Info: 320-1108934.

► LUNEDÌ 13

PADOVA – POLICLINICO
Gli Ex allievi dell'Antoniano e Nanni Costa (Istituto nazionale trapianti)
► Alle 21, in aula Morgagni del policlinico universitario a Padova (via Giustiniani 2), continuano le conferenze dell'associazione Ex allievi dell'Antoniano su etica e salute. Alessandro Nanni Costa, direttore generale dell'Istituto nazionale per i trapianti, parlerà di "Trapianto d'organi: atto umanitario o prodotto di un'organizzazione complessa?".

► MERCOLEDÌ 15

PIOVENE ROCCHETTE – IN CHIESA
Giornata del malato, l'up ospita la statua della Beata Vergine di Loreto
► In occasione della 25ª giornata mondiale del malato l'unità pastorale di Piovene ospita, il 15 e 16 febbraio nella chiesa di Santo Stefano, la statua della Beata Vergine Maria di Loreto.
Mercoledì 15 alle 8.30: arrivo in chiesa e a seguire la messa; rosario alle 15 e messa alle 18.30. Giovedì 16, messa alle 9 e alle 15 (solenne con recita delle litanie lauretane). Segue il rinfresco in centro parrocchiale.

ARQUÀ PETRARCA – CANONICA
Incontro di preghiera e condivisione del cenacolo dell'Unione apostolica
► Il prossimo appuntamento del cenacolo dell'Unione apostolica si terrà mercoledì 15 febbraio, dalle 11.15 alle 13 nella canonica di Arquà Petrarca.
Sono invitati i ministri ordinati (presbiteri e diaconi) iscritti all'Unione apostolica e altri che desiderano aggiungersi. All'incontro di ascolto, preghiera e condivisione segue il pranzo insieme, previa prenotazione al numero 0429 718082.

PADOVA – SALA DEL REDENTORE
Gruppo ecumenico di ricerca sui 500 anni della riforma luterana
► Il quarto incontro del gruppo ecumenico di ricerca, dedicato ai 500 anni della riforma luterana, si terrà mercoledì 15 febbraio alle 18.15 nella sala del Redentore in corso Vittorio Emanuele 178, a Padova.
Don Giulio Osto, docente della Facoltà teologica del Triveneto tratterà il tema "J. S. Bach, teologo luterano. La riforma in musica".

BUONA SETTIMANA



SAN FRANCESCO DI SALES
IL POCO APPEAL DELLE BELLE NOTIZIE PER I GIORNALISTI

► Chiedere ai giornalisti di selezionare, scrivere e trasmettere buone notizie, vuol dire imbarcarsi in un'impresa quasi impossibile. Il papa può farlo, perché ha una particolare assistenza dall'Alto, e infatti l'ha fatto con un messaggio pubblicato nel giorno del patrono dei giornalisti, san Francesco di Sales. Va detto che i giornalisti non hanno un'insana propensione al nero e al macabro. È che le cattive notizie fanno vendere il prodotto giornalistico! Nelle redazioni dei giornali si scartano ogni giorno migliaia di buone notizie, perché non rispondono alla regola delle "5 esse", che dice: se vuoi che la gente compri il giornale o guardi il telegiornale, devi parlare di soldi, sangue, sesso, spettacolo e sport.
Mi pare importante saperlo, per non cadere nel pessimismo. In altra maniera ce lo dice il noto detto: «Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce».

► Gianromano Gnesotto

► GIOVEDÌ 16

PADOVA – FACOLTÀ TEOLOGICA
"Dove va la morale? Bene e male, tra Oriente e Occidente"
► Continua il ciclo di conferenze "Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni", promosso da Facoltà teologica del Triveneto e fondazione Lanza. Giovedì 16 febbraio, alle 17 nella sede della facoltà (via del Seminario 7 a Padova) il tema "Bene e male, tra Oriente e Occidente" sarà affrontato da Marcello Ghilardi, ricercatore università di Padova, ed Enrico Riparelli, vicedirettore Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Informazioni: www.ittr.it e info@fondazioneanza.it

TORREGLIA – VILLA IMMACOLATA
Don Marco Frisina interviene sulla musica sacra e sul canto
► Don Marco Frisina, presente a villa Immacolata dal 13 al 17 febbraio per gli esercizi spirituali rivolti ai sacerdoti, incontra cantori, organisti, animatori liturgici, cori... per riflettere sulla musica sacra e sul servizio che il canto occupa nelle assemblee liturgiche. L'appuntamento è per giovedì 16 febbraio alle 21 nella casa di spiritualità diocesana.

► VENERDÌ 17

PADOVA – FORNACE CAROTTA
Percorso di cittadinanza attiva per ragazzi dai 17 ai 21 anni
► Movì, pastorale cittadina e Libera propongono "Attivissimo me", percorsi di cittadinanza attiva per ragazzi dai 17 ai 21 anni. Il primo appuntamento è venerdì 17 febbraio alle 21 alla fornace Carotta di via Siracusa 61 (quartiere Sacra Famiglia): John Mpaliza, ingegnere

informatico e peace walking man interviene sul consumo critico. Il secondo appuntamento, il 18 marzo, sarà una caccia al tesoro sul tema della legalità. Info: 340-3243689 e attivissimomepadova@gmail.com

► SABATO 18

PADOVA – BANCA ETICA
"Social street: comunità del futuro", convegno del Csv di Padova
► Il Csv di Padova, in collaborazione con Uss 6, comune di Padova e fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, organizza il convegno "Social street: la comunità del futuro" che si terrà sabato 18 dalle 10 alle 13 nella sala Impastato di Banca Etica (via Tommaso 7, Padova).
Intervengono Emanuele Alecci, presidente del Csv provinciale di Padova, Silvana Bortolami, presidente del Comitato di gestione del Veneto, Cristina Pasqualini, università Cattolica di Milano e coordinatrice dell'osservatorio delle social street.
Seguono testimonianze a cura di Fabio Calarco (fondatore della social street San Gottardo Meda di Milano) e del Gruppo Arcella giovani. Alle 12 presentazione del blog di comunità. Info: info@csvpadova.org

ZUGLIANO – UNITÀ PASTORALE
A Centrale cena solidale dei gruppi missionari e Caritas
► I gruppi missionari e le Caritas dell'unità pastorale di Zugliano propongono, sabato 18 febbraio alle 19.30 nell'ex scuola materna di Centrale, la cena solidale. Il ricavato della serata sarà devoluto allo sportello Caritas di Zugliano. Adesioni entro il 15 febbraio: Nadia 347-7920013, Luciana 0445-369047.

L'AGENDA DEL VESCOVO CLAUDIO

► **MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO**
Al mattino incontra i presbiteri dei vicariati di San Giorgio delle Pertiche e di Villanova. Nel pomeriggio partecipa all'inaugurazione del 795° anno accademico dell'università di Padova.

► **VENERDÌ 17 FEBBRAIO**
Alla sera incontra i membri dei coordinamenti pastorali dei vicariati di San Giorgio delle Pertiche e di Villanova.

► **SABATO 18 FEBBRAIO**
Al mattino nel carcere Due Palazzi di Padova, celebra la messa e presenta il gruppo di presbiteri che affiancherà il cappellano don Marco Pozza nel servizio pastorale all'interno del carcere. Nel pomeriggio (18.30) a San Marco di Camposampiero celebra la messa con la confermazione.

► **DOMENICA 19 FEBBRAIO**
Al mattino (10.30) a Fratte celebra la messa con la confermazione.

questa settimana



☰ [Home \(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

[f](https://www.facebook.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101) (<https://www.facebook.com/Facoltà-Teologica-del-Triveneto-FTTR-pagina-ufficiale-134583770001101>)
[t](https://twitter.com/ac_teol_triven) (https://twitter.com/ac_teol_triven)
[G+](https://plus.google.com/+facolt%C3%A0teologicadeltriveneto/posts) (<https://plus.google.com/+facolt%C3%A0teologicadeltriveneto/posts>)
[yt](https://www.youtube.com/channel/UCkpYB0zgQPwXD_fu4LD6QtA) (https://www.youtube.com/channel/UCkpYB0zgQPwXD_fu4LD6QtA)

[\(http://www.fttr.it/\)](http://www.fttr.it/)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO (HTTP://WWW.FTTR.IT/)

[LA FACOLTÀ](#) ` [SEGRETERIA](#) ` [OFFERTA FORMATIVA](#) ` [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) ` [BIBLIOTECHE](#) ` [PUBBLICAZIONI](#) ` [MEDIA](#) `

[NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/) [FAQ \(HTTP://WWW.FTTR.IT/VORREI-SAPERE-F-A-Q/\)](http://www.fttr.it/vorrei-sapere-f-a-q/)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/ATTIVITA-ACCADEMICHE/\)](http://www.fttr.it/category/attivita-academiche/), [NEWS \(HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/\)](http://www.fttr.it/category/news/)

L'altro, specchio per un nuovo umanesimo

Creare spazi di dialogo per diventare musulmani migliori, ebrei migliori, cristiani migliori e anche non-credenti migliori. Solo insieme, per la via senz'altro più difficile, si può costruire una cultura diversa, nuova, dove l'altro è ricchezza che va accolta, non eliminata. È il messaggio che l'imam di Firenze e presidente Ucoii, Izzedin Elzir, ha lanciato da Padova.



[\(http://www.fttr.it/laltro-specchio-per-un-nuovo-umanesimo/\)](http://www.fttr.it/laltro-specchio-per-un-nuovo-umanesimo/)

Dal punto di vista della morale c'è una straordinaria somiglianza fra islam e cristianesimo perché i concetti di bene e di male sono globali, basilariamente condivisi. È stato questo il primo punto fissato nell'incontro che ha messo in dialogo islam e cristianesimo nell'ambito del ciclo di conferenze *Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni* promosso a Padova da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza. Il

9 febbraio 2017 si sono confrontati **Valentino Cottini**, preside del Pontificio Istituto studi arabi e islamistica (Pisai) e direttore di Islamochristiana, e **Izzedin Elzir**, imam di Firenze e presidente Unione comunità islamiche d'Italia (Ucoii). [*file audio degli interventi* (<https://drive.google.com/drive/folders/0Bwkyw97pD1sY05FT1NrZUdhc28?usp=sharing>) >]

Le "regole" per distinguere il bene dal male – ha affermato **VALENTINO COTTINI** – potremmo dirle "naturali". Si trovano espresse dal codice di Hammurabi in poi e non sono ebraiche o musulmane o cristiane, non hanno bisogno di una rivelazione vera e propria, perché tutti sappiamo che cosa determinano: il vivere insieme. «Queste "**regole sapienziali**" – spiega – hanno la funzione di fissare razionalmente un ordine del mondo, che rifiuti gli eccessi e cerchi un equilibrio». Maestri indiscussi in questo equilibrio sapienziale sono stati i greci, da Socrate a Platone ad Aristotele, e poi sant'Agostino e san Tommaso in ambito cristiano; dal punto di vista musulmano è la ragione a dirci quali regole determinano il bene e il male. Si tratta dunque di un elemento che è **umanamente condiviso al di là, e anche al di sopra, delle rivelazioni**.

Se dal punto di vista pratico i concetti di bene e di male sono analoghi, qual è allora lo specifico di ciascuna religione? «La differenza sta nel rispettivo concetto di rivelazione, nel rapporto fra Dio che fissa i principi e l'uomo che modella oppure no il suo comportamento in base a quello che ha ricevuto – afferma Cottini. – Il Dio proposto dal cristianesimo è diverso (non migliore né peggiore, ma semplicemente diverso – sottolinea) da quello dell'islam e da quello dei filosofi. Il Dio cristiano è quello che opera un capovolgimento e, nella persona di Gesù, si mette a lavare i piedi ai discepoli: **lo specifico cristiano è un Dio che si mette a servizio dell'uomo**». Un Dio che si mescola, che mangia con i peccatori differisce dalle regole della purità ebraica o musulmana, dai tabù alimentari vigenti presso altre religioni. «Così il cristiano agisce in un certo modo perché è in Cristo e l'etica cristiana non potrà che essere filiale (pensiamo alla preghiera del Padre nostro). Il cristiano è chiamato a fare qualcosa in più non quantitativamente ma **qualitativamente, cioè alla maniera di Dio**. La componente filiale induce il cristiano ad assumere gli stessi sentimenti di Cristo, fino alla morte, cioè a dare la vita per avere la vita. Questo – conclude Cottini – è lo specifico dell'etica cristiana».

Come posso operare il bene verso ciò che sta attorno a me? Secondo l'imam di Firenze e presidente Ucoii **IZZEDIN ELZIR** è questa la domanda fondamentale da porsi, a prescindere dalla fede e dall'etica. «Lo **sforzo** – è questo il significato vero della parola **jihad**, puntualizza Elzir – più grande da compiere è cercare di vivere nella mia vita la parola del Signore. Secondo il Corano – spiega – Dio ha creato il bene e il male per metterci alla prova e chi gareggia per il bene avrà il paradiso; il musulmano deve lavorare per la giustizia non solo per la vita terrena ma anche per la vita eterna, con lo stesso impegno». Fra tutti gli strumenti da mettere in campo per arrivare al bene, «quello più importante è il rapporto umano: **l'altro è il mio specchio**. Si potrebbe parlare di "**nuovo umanesimo**", dove la consapevolezza della limitatezza diventa invito a ricercare».

La religione non è soltanto prendere ciò che interessa. «Lo stesso Dio che mi chiede di digiunare, di non rubare, di pregare... mi chiede anche di aiutare il mio prossimo. Se prendo solo ciò che mi interessa seguo soltanto me stesso. **Quanti cristiani o musulmani vivono realmente la loro fede?** La religione – spiega Elzir – è rivelazione divina che un profeta ha trasmesso a noi e io l'ho scelta; se l'ho scelta la devo seguire. **Occorre essere onesti e coraggiosi. Spesso non lo siamo**. Siamo peccatori, che quando sbagliamo devono chiedere perdono e dobbiamo riconoscere che la responsabilità è dell'uomo (l'essere umano non è perfetto), non della fede religiosa o del pensiero che uno ha».

E prosegue: «Il Corano dice che dobbiamo cambiare a partire da noi stessi: io devo modificare la mia vita e allora l'altro diventa il mio specchio. Dobbiamo mettere tanta energia, tanto sforzo, tanta **jihad**, per vivere quei valori che predichiamo. **Lavorare insieme serve per arrivare all'essenza delle nostre fedi religiose, che ci aiutano a vivere in armonia; spesso invece le abbiamo usate per fare le guerre, per il terrorismo**. Consideriamo che ebrei, cristiani e musulmani si sono scontrati al proprio interno più di quanto si siano scontrati con le altre fedi. Nella storia troppo spesso preferiamo leggere le pagine nere, la cronaca nera; abbiamo pregiudizi l'uno verso l'altro e non abbiamo costruito un'alternativa che ci permetta di vedere le cose da diverse sfaccettature».

«La questione – puntualizza il presidente Ucoi – non sono le nostre fedi religiose: noi vogliamo o no prendere le nostre responsabilità? Vogliamo lavorare per la nostra vita o siamo indifferenti? Siamo su una barca, se non la manteniamo insieme, la barca affonda e noi con lei. Dobbiamo sforzarci, per il bene dell'altro e anche per il nostro, di creare spazi di dialogo per diventare musulmani migliori, ebrei migliori, cristiani migliori; e lo stesso vale per chi non crede. Dobbiamo farlo insieme, sapendo che è la strada più difficile.

Lo scontro, la chiusura, il ghetto appaiono strade più facili. Invece occorre l'incontro, il dialogo per costruire una cultura diversa, nuova, dove l'altro è ricchezza che va accolta, non distrutta, eliminata. Ci vuole tempo per una crescita culturale, ma questa è l'unica strada per mantenere questa grande, unica famiglia umana, con pazienza, insieme».

Paola Zampieri



Allegati alla pagina

[dovevalamorale Fttr09-02-2017 \(http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2017/02/dovevalamorale-Fttr09-02-2017.jpg\)](http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2017/02/dovevalamorale-Fttr09-02-2017.jpg)

[« Precedente \(http://www.fttr.it/formazione-permanente-per-operatori-pastorali/\)](http://www.fttr.it/formazione-permanente-per-operatori-pastorali/)

